

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

**Costituzione del Fondo risorse decentrate e relativa utilizzazione:
le misure da adottare in caso di mancato rispetto dei vincoli
(art. 4 del D.L. n. 16/2014)**

Personale del comparto Regioni-Autonomie Locali

**Data di effettuazione:
18 dicembre 2014**

2.1. Premesse

La giornata di studio illustra le modalità di costituzione del Fondo delle risorse decentrate ed il relativo utilizzo, anche alla luce delle norme e delle contrastanti interpretazioni sul contenimento delle spesa in materia di impiego pubblico.

In particolare l'esame si concentrerà sulle disposizioni introdotte dalla Legge n. 122/2010, per poi giungere all'analisi delle anomalie riscontrate dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla Corte dei conti.

E' evidente che il blocco dei Fondi all'anno 2010 presuppone la corretta definizione degli stessi, al fine di poter contare su un quadro di risorse certe da impegnare nella contrattazione integrativa.

Infine, un apposito focus sarà dedicato alle misure che gli Enti dovranno adottare in caso di mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi Fondi (art. 4 del D.L. n. 16/2014).

2.2. Programma

La contrattazione collettiva decentrata integrativa dopo il D.Lgs. n. 150/2009

- Il nuovo sistema delle relazioni sindacali e il ruolo del dirigente-datore di lavoro in materia di organizzazione degli uffici e gestione delle risorse umane.
- Tempi, procedure e contenuti per la formazione del contratto integrativo: il ruolo della Giunta nella definizione degli indirizzi e nell'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva. Il ruolo della delegazione di parte pubblica. La piattaforma contrattuale. La trattativa e le materie oggetto di contrattazione e di informazione. L'ipotesi contrattuale. La relazione tecnico-finanziaria e la relazione illustrativa. Il ruolo dell'organo di revisione economico-finanziaria. Il provvedimento di autorizzazione alla sottoscrizione del CCDI. La sottoscrizione del CCDI e l'invio all'A.RaN. e al CNEL. Le possibili conseguenze del mancato accordo. Il dirigente: responsabile dei trattamenti economici accessori.

La disciplina delle risorse decentrate: finanziamento e finalizzazione

- Le risorse decentrate stabili e variabili e le modalità di finanziamento per i dipendenti del comparto. L'applicazione dell'art. 5 del DPR n. 333/1990. La composizione degli importi relativi all'art. 15, comma 1, lett. a), del CCNL 1 aprile 1999. La definizione del "monte salari". Le disposizioni contrattuali citate come fonte di finanziamento delle risorse stabili. L'applicazione dell'art. 15, comma 5, e dell'art. 15, comma 2 e comma 4, del CCNL 1 aprile 1999. Il finanziamento previsto dall'art. 15, comma 1, lett. k). I risparmi derivanti dalla disciplina del lavoro straordinario. Gli incrementi delle risorse decentrate derivanti da sponsorizzazioni, convenzioni e contributi di terzi. La condizione per la decurtazione del Fondo delle risorse decentrate. L'applicazione delle

dichiarazioni congiunte n. 14 del CCNL 22 gennaio 2004, n. 4 del CCNL 9 maggio 2006 e n. 1 del CCNL 31 luglio 2009. L'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, della Legge n. 122/2010.

- Il premio di efficienza e i Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento.

Le indennità contrattuali

- La finalizzazione delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 7, comma 5, e dell'art. 45 del D.Lgs. n. 165/2001.
- La disciplina della progressione economica orizzontale all'interno della categoria: presupposti e vincoli.
- Il finanziamento dell'indennità di comparto.
- I compensi per la produttività: presupposti, logiche e sistemi premianti, con particolare riferimento a quanto previsto dalla riforma Brunetta (il ciclo di gestione della performance e il sistema per obiettivi; il rapporto tra i sistemi di valutazione, gli istituti contrattuali e il piano delle performance; le aree di valutazione e le forme di incentivazione del personale; la predisposizione del piano di miglioramento della qualità dei servizi).
- La retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative: presupposti e logiche.
- Le indennità di responsabilità: presupposti e logiche.
- Le altre indennità (di turno, di reperibilità, di rischio, di disagio, di maneggio valori, di vigilanza/polizia stradale e giudiziaria, per il personale educativo, di trasferimento).

La definizione delle misure conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi Fondi (art. 4 del Decreto Legge n. 16/2014)

- La redazione delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria.
- La definizione dei Piani obbligatori di riorganizzazione e di contenimento della spesa di personale.

1. METODOLOGIA DIDATTICA

L'intervento formativo si svolgerà con una metodologia attiva fondata sul coinvolgimento, la valorizzazione e la capitalizzazione dell'esperienza dei partecipanti.

L'attività di formazione d'aula prevede una metodologia didattica attiva, molto pragmatica, coinvolgente e partecipativa. Essa farà costante riferimento all'esperienza dei partecipanti, anche in considerazione delle leggi dell'apprendimento derivanti dalla pedagogia degli adulti.

Si prevedono inoltre tecniche di comunicazione diretta ed efficace e applicazioni tratte dalle realtà dei partecipanti per consentire una verifica immediata di quanto appreso.

La sequenza operativa della didattica in aula segue il ciclo di apprendimento degli adulti e si sviluppa con le seguenti fasi:

- ✓ warming-up iniziale per fare gruppo e predisporre i partecipanti all'apprendimento;

- ✓ sviluppo della "pensabilità positiva" dell'approccio proposto finalizzato a far cogliere da un lato le opportunità ed i benefici anche personali e dall'altro a far nascere energie e disponibilità al cambiamento attenuando minacce e resistenze;
- ✓ trasferimento dei contenuti e della conoscenza specifica;
- ✓ elaborazione in aula circa l'applicabilità di quanto appreso anche con l'impiego di tecniche avanzate di ricerca e consulenza d'aula.

2. DOCENTE PROPOSTO

Per lo svolgimento dell'intervento formativo Maggioli propone il seguente docente:

Claudio Geniale, *Autore di pubblicazioni in materia. Componente di Nuclei di Valutazione e Organismi Indipendenti di Valutazione. Funzionario responsabile di Ente Locale*

Per maggiori approfondimenti si rimanda ai curriculum vitae allegati.

3. ARTICOLAZIONE, TEMPI E DESTINATARI

L'attività formativa proposta avrà una durata di una giornata, con orario giornaliero dalle 9.00 alle 14.00. Alla giornata formativa prenderanno parte i dipendenti del Comune di San Benedetto del Tronto appartenenti ai seguenti servizi/uffici personale ed economico-finanziario.